

CEISINFORMA



Presentato il Report di sostenibilità 2015

di Roberto Berselli

Il 18 di giugno è stato presentato, durante l'Assemblea generale degli operatori e dei volontari del Gruppo CEIS, il primo report di sostenibilità anno 2015. Il Report è il primo passo verso un Bilancio di Sostenibilità vero e proprio che il Tavolo di Presidenza si è dato quale obiettivo a tre anni. **Ma cos'è un report/bilancio di sostenibilità ?** Si tratta di uno strumento che aiuta a leggere il bilancio di una qualunque organizzazione in funzione di 3 parametri fondamentali : Economico, ambientale e sociale oltre a dare un quadro aggiornato dell'organizzazione sotto il profilo della governance e degli obiettivi strategici. Un documento quindi utile per più soggetti: per gli operatori e volontari per avere consapevolezza dell'impatto del proprio impegno sulla società in cui si vive, per gli organi

Il primo Report di
sostenibilità del
Consorzio Gruppo
CEIS

di direzione per programmare il lavoro e per monitorare l'attività e per coloro che hanno relazioni con l'organizzazione (clienti, fornitori, finanziatori ecc.) per essere informati in modo completo sul lavoro e sul l'impegno profuso.

Il testo del Report può essere agevolmente scaricato dal sito del Gruppo per essere consultato da tutti coloro che eventualmente fossero interessati. Considerazioni, consigli e suggerimenti possono essere inviati a r.berselli@gruppoceis.org . Con il mese di ottobre Coordinatori e responsabili saranno coinvolti per la predisposizione del secondo step di questo processo con la redazione del report/ bilancio di sostenibilità 2016 esercizio economico 2015.

Verso un nuovo assetto organizzativo

di Luca Cavalieri

Su input del Tavolo di Presidenza i Consigli di Amministrazione delle Cooperative SOLE, ELIOS e PETTIROSSO hanno in questi giorni approvato un piano di fusione teso alla realizzazione di un'unica cooperativa che prenderà il nome di Cooperativa Sociale CEIS "Accoglienza, Recupero, Trattamento, Evoluzione". La nuova cooperativa inizierà ad operare

con il primo gennaio 2016 e assorbirà tutto il personale e le attività delle precedenti senza soluzione di continuità .

La scelta di addivenire ad un'unica cooperativa si inserisce nel piano di razionalizzazione intrapreso dalla nostra organizzazione iniziato lo scorso anno con la fusione tra Centro di Solidarietà L'Orizzonte e Fondazione CEIS. L'obiettivo è quello di rafforzare l'organizzazione razionalizzando le spese e semplificando i rapporti all'interno del gruppo oltre che a ridurre le procedure burocratiche.

"Siamo responsabili di quello che verrà abbiamo un debito verso il futuro"

- ENZO BIANCHI

La nuova cooperativa avrà un consiglio d'amministrazione formato da 13 membri che terrà conto delle varie realtà territoriali oltre che delle cooperative che si fondono. In questo modo la nostra organizzazione si pone in linea con la tendenza generale alla concentrazione al fine di meglio affrontare il periodo di crisi che ancora attraversa il nostro paese e che soprattutto nel settore socio-sanitario durerà ancora alcuni anni.



Il tavolo di coordinamento del Consorzio al lavoro

A 10 mesi dall'apertura di "OPEN CEIS"

Da Gennaio 2015 è stato attivato il servizio Open CEIS per poter ottimizzare la raccolta dei CV chiediamo a Francesco Odorici Responsabile Risorse Umane del Consorzio qualche dettaglio su questo nuovo servizio: "OC è un servizio ideato e realizzato dall'area risorse umane del Gruppo CEIS, in collaborazione con CEIS FORMAZIONE, per la raccolta dei curriculum. Si svolge tutti i martedì pomeriggio presso la sede di Modena. È possibile consegnare la propria candidatura effettuando contestualmente un breve colloquio conoscitivo, con il responsabile del personale o suoi collaboratori durante il quale viene compilata una scheda con alcuni item utili in caso di selezione di personale.

OC nasce dall'esigenza di ordinare, raggruppare e ottimizzare il servizio di selezione per le attività del Gruppo CEIS. La parte della selezione è per ogni organizzazione una componente fondamentale per la promozione e lo sviluppo delle risorse umane per queste ragioni si è voluto creare e dedicare a loro un apposito spazio. L'aumento di richieste di selezione da parte delle persone in cerca di un impiego, e il rischio di non dare loro uno spazio ha fatto nascere l'idea di dedicare un momento a chiunque ha interesse a lasciare il proprio nominativo o anche solo desidera approfondire i nostri servizi.

Il servizio è attivo dal Gennaio 2015 ed ha avuto un elevato gradimento in quanto si sono presentati quasi 300 candidati, in prevalenza psicologi ed educatori."

Per informazioni e suggerimenti consultate la pagina www.facebook.com/openceis

Perché una news letter ?

Nasce l'esigenza, operando ormai su 4 provincie e in almeno 10 aree differenti (dipendenze, minori, anziani, malattie psichiatriche, disturbi alimentari, difficoltà dell'apprendimento, prevenzione, formazione, aggregazione, inserimento lavorativo, ricerca, ecc.) di raccontarci ciò che facciamo e di aggiornarci vicendevolmente. Questo foglio è aperto a tutti coloro che vogliono collaborare, sia inviando propri pezzi da pubblicare sia suggerendo argomenti da trattare o ponendo domande da approfondire. Saranno ben accetti resoconti di attività, lanci di progetti, aggiornamenti sull'organizzazione e la sua evoluzione.

La news letter si affianca al sito www.gruppoceis.it, alla pagina Facebook e al canale YouTube tutti

strumenti con cui possiamo condividere tra noi e con gli altri quanto di bello (e talvolta meno bello) ci riserva questo nostro complesso e al tempo stesso affascinante lavoro.

Credo che migliorare la condivisione delle cose che facciamo possa rinforzare il lavoro di tutti e migliorare lo spirito di appartenenza. Al momento la news letter avrà una cadenza bimensile, ma spero che non mancheranno le notizie per passare ad una cadenza mensile. Il materiale può essere inviato a r.berselli@gruppoceis.org



A Bologna una "nuova" Accoglienza per i MSNA?

L'approfondimento di Giovanni Mengoli

Dal 1999 a Bologna il gruppo CEIS lavora nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (msna), inizialmente nella comunità del Villaggio del Fanciullo, e successivamente dal 2001 con il servizio della Pronta Accoglienza de "Il Ponte", e dal 2013 con le altre comunità educative residenziali "San Martino", "Zenit" (sorte non solo per l'accoglienza dei msna) e i cosiddetti Pensionati "Porte sulla Città", "Mercurio" e "Nettuno", creati per favorire l'autonomia dei minori.

In tutti questi anni sono stati davvero tanti i msna che abbiamo accolto ed accompagnato all'autonomia, come non sono mancati quelli che hanno fatto scelte diverse. Certamente l'esperienza è stata varia e con



Inaugurazione del Merlani a Bologna

l'esperienza anche tanta competenza è stata acquisita dalle comunità.

Con la crisi economica il problema dei costi dell'accoglienza dei msna, tutta sulle spalle dell'Ente Locale (il Comune) che ne aveva la presa in carico, si è sempre di più fatto sentire. Sono nate secondo la direttiva regionale le comunità per l'autonomia (sul modello dei nostri Pensionati), comunità che permettevano inserimenti a costi più contenuti perché con una minor intensità educativa. Con l'obiettivo del

risparmio i Comuni però hanno iniziato ad inserire i msna in queste strutture, senza una previa valutazione dell'adeguatezza dei minori, ma semplicemente perché erano msna.

Nel 2014 l'introduzione del sistema SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) applicato ai msna, ha giustamente centralizzato la spesa dell'accoglienza dei msna sul Ministero dell'Interno, portando con se due grosse problematiche: le tariffe dell'accoglienza sono state sensibilmente ridotte ed inoltre si è creato un sistema rigido che rende molto difficile, se non impossibile la dimissione del msna, quando l'accoglienza in una determinata comunità non è più possibile a causa del suo comportamento.

La pressione migratoria di msna e le richieste di accoglienza degli Enti Locali, già iniziate con le comunità per l'autonomia, hanno di fatto obbligato i gestori (e dunque anche il Gruppo CEIS), a ridurre sempre di più la dimensione educativa a scapito di una semplice e mera accoglienza.

Per sostenersi le comunità per msna necessitano di grandi numeri, prova ne è stata la creazione dell'HUB Merlani (al quale abbiamo partecipato assieme ad altre cooperative di Bologna) che arriva ad accogliere fino a 37 msna

Su questa scia, altre cooperative si sono proposte per creare strutture sperimentali dove di notte è presente un adulto accogliente (solitamente un neo maggiorenne ex

msna) che in cambio dell'alloggio opera una sorta di guardiania sui minori presenti, e dove la presenza educativa è prevista solo durante alcune ore del giorno.

Abbiamo provato anche noi nella struttura di via Massarenti a Bologna a sperimentare una comunità simile (autorizzata secondo la direttiva emergenziale 1490/2014) constatando che può funzionare solo alla condizione che siano previsti numeri contenuti (4 msna), ci sia omogeneità nella nazionalità dei msna accolti, e si inseriscano msna conosciuti, che abbiano già vissuto le altre fasi dell'accoglienza.

Constatiamo con rammarico che di fatto negli ultimi due anni si è creato un doppio sistema di accoglienza in comunità per i minori. Vi sono comunità, che possiamo definire educative, per minori del territorio (inseriti su provvedimento del TM o in misura penale o con problemi psicopatologici) e comunità, che possiamo definire di mera accoglienza per msna, con un inevitabile abbassamento della qualità del lavoro e che nel tempo porteranno anche ad un minor numero di successi nei progetti di autonomia.

Il bando SPRAR sulle seconde accoglienze (i cui esiti si sapranno entro la fine di ottobre 2015) con un ulteriore riduzione delle tariffe di accoglienza, ci ha posto davanti al dilemma etico: rinunciare all'accoglienza dei msna secondo le modalità sopra descritte, perché non corrispondono più al modo di operare del CEIS, oppure accettare questo modello (che di fatto è stato adottato anche da altre cooperative) per provare a sperimentare innovazione, portando l'attenzione all'uomo nella sua totalità che da sempre ci caratterizza? Ci siamo sentiti di scegliere la seconda ipotesi, forti della dedizione degli operatori e dell'esperienza accumulata in questi anni.

Per approfondimenti sul CEIS e i suoi servizi:

www.gruppoceis.it

www.ceisformazione.eu

La Redazione di questo numero:

Roberto Berselli

Luca Cavalieri

Giovanni Mengoli

Francesco Odorici